

Terza domenica di Pasqua- 19 aprile 2026

Intenzioni di Sante Messe – Orario / Schedule

Terza domenica di Pasqua– 19 aprile 2026

Sabato -18 aprile

05:00- Messa della comunità italiana

06:00- Messa Rito Alessandrino Géèz Eritrei.

Domenica -19 aprile-

10:00 - Messa della Comunità Italiana

11:15 - English Pro-Popolo Community mass

Lunedì, 20 aprile- Sant'Agnes di Montepulciano - monaca

08:30- Defunti Alberto e Angelina Pernatozzi- (Dal figlio)

Martedì, 21 aprile-Sant'Anselmo, vescovo, dottore della Chiesa

08:30- Giuditta Ventura- (Dalla figlia Rosina)

19:00 – Messa memoriale- Defunti Carmela Prevete, Umberto Parente e Giuseppina Prevete-

Mercoledì, 22 aprile- Sant'Abdiesus - diacono e martire in Persia

08:30- Defunti Maria Pasqualina e Berardino Mastromonaco-Dalla figlia

Giovedì, 23 aprile-San Giorgio, martire

08:30- Defunta Filomena Aversa Pascale- 2 anni d'anniversario-(Dalla famiglia Pascale)

18:00- Messa memoriale-Defunto Pasquale Quicquaro-1 anno d'anniversario

Venerdì, 24 aprile-San Fedele di Sigmaringen, sacerdote

08:30- Defunti Rosa Pitimada e Francesco Raffe

Sabato, 25 aprile-San Marco, evangelista

08:30- Giuditta Ventura –(Dalla figlia Rosina)

05:00- Messa della comunità italiana

06:00- Messa Rito Géèz Eritrei

Lampada al Santissimo Sacramento: Maria Pernatozzi

Annunci

Martedì 28 aprile- Riunione dei Fabriceri alle ore 7:00 pm.

Sabato 25 aprile - Conferenza di Fine Vita con un Medico Cattolico-3:00-4:30 pm.

Domenica 3 maggio - Evento Spaghetтата alle ore 12:30 pm. \$30 a Persona.

Sabato 9 maggio- La Cerimonia del Battesimo di 1 bimba è fissata alle ore 10:00 am.

Sabato 9 maggio- Messa per la Prima Comunione è fissata per le ore 2:00 pm.

Sabato 16 maggio- Messa della Cresima con Apostolico Nunzio è fissata alle ore 2pm.

Domenica 31 maggio- Festa della Madonna, Madre dei Cristiani è previsto alle ore 10am.

Announcements.

Tuesday, April 28th- Wardens' meeting at 7:00 pm.

Saturday, April 25th -End of Life Conference with Catholic Medical Doctor -3:00-4:30pm.

Sunday, May 3rd- Spaghetтата Lunch Event at 12:30 pm- Cost: \$30 per Person.

Saturday, May 9th - A Baptism Ceremony for one child is scheduled at 10:00 am.

Saturday, May 9th - Celebration Mass for First Communion is scheduled at 2:00 pm.

Saturday, May 16th - Celebration Mass for Confirmation is scheduled at 2:00 pm.

Sunday, May 31st - Feast of Our Lady, Mother of Christian's is scheduled at 10:00 am.

III Domenica (A) di Pasqua

Testo del Vangelo (Lc 24,13-35): *«In quello stesso giorno [il primo della settimana]»*

L'apostolo Pietro ci aiuta a guardare e a considerare la nostra vita sulla terra e nel tempo come un vero e proprio pellegrinaggio. La vita è occasione per vivere un continuo e sempre più profondo processo di conversione interiore: *«comportatevi con timore di Dio nel tempo in cui vivete quaggiù come stranieri» (1Pt 1,17).*

È lo stesso apostolo che, nella forza delle primizie dello Spirito effuso, ci aiuta anche a renderci conto con più chiarezza del fine che ha il nostro cammino, il quale non è un lento andare verso il nulla, bensì un graduale avvicinarsi a una pienezza: «Mi hai fatto conoscere le vie della vita, mi colmerai di gioia con la tua presenza» (At 2,28). Di una presenza capace di rimettere in moto la speranza e di ridare vigore e senso al proprio cammino fanno esperienza i due discepoli che sembrano fuggire da Gerusalemme per riguadagnare la quiete e l'anonimato rassicurante del loro villaggio.

L'evangelista Luca tiene il nostro animo sospeso più a lungo di quanto facciano gli altri evangelisti. Infatti le donne fuggono dal sepolcro con un messaggio di risurrezione, ma senza avere incontrato il Risorto. Prima di incontrare personalmente il Signore Vivente è come necessario un tempo di rilettura e di riapertura del proprio cuore a leggere gli stessi avvenimenti, quelli che ci hanno fatto sperimentare una terribile delusione, in un modo completamete diverso, ovvero: purificato dalle nostre illusorie aspettative e aperto a un modo di leggere le cose più profondamente. Il Risorto non si impone con una gloriosa e schiacciante presenza, bensì si ripropone in modo ancora più discreto nelle nostre stesse vesti: si fa viandante con dei viandanti, si fa pellegrino con dei pellegrini, si fa ignorante degli eventi, con quanti gli eventi li hanno subiti senza veramente comprenderli: *«Solo tu sei forestiero a Gerusalemme!» (Lc 24,18).*

La nota quasi di rimprovero da parte dei discepoli è, in realtà, una dichiarazione inconsapevole dello stato del loro cuore, incapace non solo di riconoscere in quel viandante il loro compianto Maestro, ma di rileggere gli ultimi avvenimenti a partire da una sapienza più profonda. Cosicché il Signore comincia una lunga catechesi che, a partire dalle Scritture, aiuta i discepoli a leggere gli eventi non solo a partire dalle evidenze, ma ripartendo dal senso di una morte che, in realtà, non è stata un fallimento bensì un coronamento. La risurrezione del Signore non è la negazione della morte, bensì il suo regale e libero attraversamento. Per questo il Risorto si mostra con i segni della passione che lo hanno segnato profondamente e veramente e, in questo modo, rivela anche ai suoi discepoli come non fuggire la prova, ma dimostrarsi piuttosto capaci di essere temprati nella e dalla prova stessa. Il gemito dei discepoli è spesso anche il nostro: *«Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele» (Lc 24,21).* In realtà, ciò che talora sembra fondare le nostre speranze non è capace di scaldare il nostro cuore. Il nostro cuore ritrova il suo palpito vitale non nel successo e nella riuscita, bensì in una relazione in cui anche le realtà più dure rivelano un senso che ci porta un po' «più lontano» (24,28).

La lettura dei vangeli della risurrezione è sempre l'occasione per fare il punto sulla nostra speranza. Il Signore Gesù si accosta ai due discepoli di Emmaus e li lascia sfogare, per poi riorientare la loro lettura degli avvenimenti. È necessario assumere la "morte" di una serie di illusioni... ma siamo pronti ad accogliere le sfide di nuove e imprevedute prospettive?

Third Sunday of Easter (Year A)

Dispelling Confusion

These two disciples were overwhelmed by grief and bewildered by the events that had taken place. As they walked the seven-mile journey from Jerusalem to Emmaus, they expressed their sadness and confusion. Jesus, whom they had hoped "would be the one to redeem Israel," was brutally tortured and crucified before their eyes. After His death, He was buried, and that very morning they heard reports from some of the women, as well as Peter and John, that His body was missing from the tomb. What's more, the burial cloth was neatly rolled up in the tomb, and the women informed the disciples that they saw "a vision of angels who announced that he was alive." The two did not know what to think.

As the story unfolds, Jesus appeared to them as they walked and conversed with them, "but their eyes were prevented from recognizing him." Jesus' hidden presence teaches us that He is often with us, in our midst, yet we do not recognize Him. Distractions, trials, or our own misconceptions can dull our spiritual senses. We often fail to perceive His presence in the Eucharist, the Scriptures, the Church, during our prayer, and in one another.

Jesus' loving rebuke of these two disciples was intended to wake them up: "Oh, how foolish you are! How slow of heart to believe all that the prophets spoke! Was it not necessary that the Christ should suffer these things and enter into his glory?" Every time we stumble from spiritual blindness, which leads to confusion, our Lord lovingly says the same to us. We must take that rebuke with humility, acknowledging our blindness and inability to perceive His constant presence.

Jesus then "interpreted to them what referred to him in all the Scriptures." This opening of their minds to the spiritual Gift of Understanding is key. By humbly acknowledging our spiritual blindness and the foolish way we often go about our daily lives, we dispose ourselves to this precious gift. The Gift of Understanding cannot be acquired by our own effort. Only after we honestly humble ourselves before God will He open our minds to all we need to know and understand.

Once they arrived in Emmaus and invited this divine Stranger to stay with them for the night, Jesus agreed. As they dined, "while he was with them at table, he took bread, said the blessing, broke it, and gave it to them." The Lord Himself, the great High Priest, gave them the Eucharist, and suddenly "their eyes were opened and they recognized him, but he vanished from their sight."

Though our Lord vanished from their sight, He remained with them, as He does with us today. His presence in the Eucharist is His True Presence, His Divine Essence. By revealing Himself in the Scriptures and the Breaking of the Bread, He teaches us that He is always with us in His Word and in the Sacraments. We consume His Word through daily meditation, study, and the teachings of the Church. His True Presence is with us when we attend Mass and participate in the Sacraments.

Reflect today on the initial confusion of these two disciples, filled with sorrow and bewilderment as they grappled with recent events. Contrast this with the growth in faith they likely experienced in the months and years ahead. Little by little, they grew in understanding and belief, allowing their misconceptions about who the Messiah would be—not a political leader, but the Savior of the World—to be dispelled. Whenever you face confusion, turn to the example of these disciples and learn from the lessons taught through them. Seek Christ in His Word and Sacraments, trusting that He will dispel doubts and guide you to greater faith.

